

# LeScotte **INFORMA**



Anno I - n. 3, marzo 2012

La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

## Onestà e coraggio, le qualità delle Scotte

Sandro Pertini, in un suo discorso ai giovani, affermò che sono fondamentali due qualità: onestà e coraggio. Questo pensiero del nostro amato Presidente è condivisibile: onestà e coraggio sono due qualità che appartengono ai professionisti che lavorano in Ospedale e che, con coerenza intellettuale e abnegazione nell'affrontare le difficoltà e le ristrettezze attuali, lavorano ogni giorno per tutelare la salute dei cittadini e mantenere alti i livelli di qualità dei servizi offerti. Le polemiche sollevate negli ultimi giorni di febbraio hanno creato malumori alle Scotte, già provato dai tagli imposti a seguito della congiuntura economica e della riorganizzazione in corso. Occorre però lavorare serenamente perché le polemiche non devono e non possono influenzare il nostro lavoro. Si auspica che ognuno di noi manifesti responsabilità, partecipazione nel rispetto dei ruoli e dei mandati istituzionali e anteponga gli interessi generali a quelli di parte. L'Ospedale "Le Scotte" è un valore e un bene superiore e non il terreno di scontro e di lottizzazione!

I dati dimostrano chiaramente che siamo un Policlinico molto attivo e produttivo, merito di tutte le persone che qui lavorano e che hanno l'orgoglio di appartenere alle Scotte. Negli ultimi tre anni abbiamo sempre avuto il bilancio in pareggio e, per la prima volta, certificheremo quello del 2011. Abbiamo appena ricevuto l'ok per l'accreditamento del DEA e dell'UOC Rianimazione e Medicina Critica da parte del Gruppo tecnico di Valutazione della Commissione Regionale per la Qualità e Sicurezza. Ogni anno eseguiamo più di 3milioni di prestazioni così suddivise: oltre 2milioni di esami di laboratorio e diagnostica per immagini, 36mila ricove-

ri, 850mila prestazioni ambulatoriali. Il nostro Pronto Soccorso ha curato circa 50mila persone nel 2011 e, negli ultimi 2 anni, ha visto aumentare fortemente i casi complessi e di estrema urgenza, classificati come codici rossi: circa 1.200 nel 2011 su 50mila accessi, 980 su 47mila accessi nel 2010 e 750 su 46mila accessi nel 2009, con un impegno crescente del personale. A volte ci viene rimproverato di essere stata l'Azienda Sanitaria con il risultato più basso, in termini di numero di risposte, al questionario MES 2010 sul clima interno ma al questionario ha aderito soltanto il 19% dei dipendenti, cioè circa 500 persone su 2.600, dato non rappresentativo del pensiero comune. C'è da chiedersi perché ci sia stata una percentuale di adesione così bassa. Non posso e non voglio pensare che ci sia disaffezione nei confronti dell'Ospedale, anche perché sarebbe stata una buona occasione manifestarla tramite il questionario. Ripeteremo il questionario il prossimo anno e sarà sicuramente un'occasione, per tutti, per manifestare liberamente le proprie opinioni, anche perché il questionario è anonimo. Infine, il dato riguardante l'assenteismo, che è un buon indice del clima interno, è stato nel 2010 pari a 4,97%, terza migliore performance della Regione Toscana.

Le scelte operative, i nuovi progetti, la riorganizzazione delle unità operative, il piano annuale delle attività, sono scelte condivise con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, che ha un ruolo di primaria importanza nell'integrazione tra ricerca e assistenza, con i Direttori dei DAI, che garantiscono una funzione propositiva e contemporaneamente la piena attuazione delle scelte strategiche, trovando il giusto equilibrio tra ricerca, didattica e assi-

stenza e con le Organizzazioni Sindacali Aziendali, che hanno un ruolo fondamentale per tutelare i diritti dei lavoratori e le giuste armonie. Non c'è nessuna volontà di depotenziare l'Ospedale, anzi, vogliamo e dobbiamo continuare a crescere per essere Centro di eccellenza nazionale, punto di riferimento dell'Area vasta e Ospedale di assoluto rilievo per i cittadini senesi, in collaborazione con il territorio e quindi con l'Azienda USL7, le Istituzioni locali e il volontariato, che rappresenta un valido e prezioso aiuto per la nostra comunità. Abbiamo investito risorse umane ed economiche, con il sostegno della Regione Toscana, in settori nevralgici e di assoluta specialità: neuroscienze, trapianti, chirurgia robotica, laboratorio per le cellule staminali, ecc. In tutti i settori di ambito medico e chirurgico operano professionisti d'elevata competenza che assicurano uno standard assistenziale di tutto rispetto.

Ringrazio quindi tutte le persone che continuano a credere in un progetto di crescita comune, condividendo intenti e obiettivi professionali.

**Paolo Morello**

### **Dimissioni Direttore Sanitario**

Dal prossimo 16 aprile la dottoressa Flori Degrassi, per motivi familiari, lascerà l'incarico di direttore sanitario. La Direzione Aziendale ringrazia la dottoressa Degrassi per l'ottimo lavoro svolto, i risultati raggiunti e i progetti realizzati in questi sedici mesi di preziosa collaborazione.

L'incarico di direttore sanitario verrà assunto pro tempore dal direttore medico di presidio, dottor Pietro Manzi.

# Siena si candida a Capitale della Cultura

## L'ospedale protagonista della sfida per il 2019

La sfida di Siena Capitale Europea della Cultura costituisce un'occasione storica per Siena e per la sua provincia. Si tratta di un momento di ripensamento complessivo del modello di sviluppo locale, nel quale la cultura diventa una leva fondamentale e agisce come uno strumento di trasformazione economica e sociale. Il ruolo della cultura non può limitarsi al turismo culturale, che abbracciato in modo totale ed indiscriminato finisce per erodere l'identità locale. "Siena 2019" vuole essere un'occasione per elaborare, da un lato, una strategia di territorio per ottenere questo risultato e, dall'altro, per mettere in atto fin da subito, azioni concrete che connettano Siena con altri territori europei ed extra-europei. In questa cornice assume un ruolo fondamentale anche l'Ospedale Santa Maria alle Scotte che per la nostra città rappresenta un elemento di identità e un punto di eccellenza, anche da un punto di vista culturale. Cultura intesa in senso scientifico ma non solo. Penso per esempio all'idea che è alla base del nostro modello sanitario e del lavoro dell'Azienda ospedaliera universitaria senese: un modello incentrato sulla persona che deve essere al centro del servizio, un servizio che deve operare tenendo presenti i valori fondamentali di universalità ed equità. Sono questi principi e valori che hanno fatto parte e fanno parte dell'identità della nostra città. Una città che ha profondamente radicati nel suo tessuto sociale i valori dell'assistenza e della solidarietà. Valori che portano a risultati concreti: penso, solo per fare alcuni esempi, ai tre bollini rosa ottenuti dall'azienda ospedaliera come riconoscimento per l'attenzione rivolta alla salute femminile, alla carta dei diritti del bambino in Ospedale; ai percorsi azienda - territorio che mirano alla massima efficienza durante il percorso di assistenza del paziente. Se Siena Capitale europea della cultura è una sfida che guarda al futuro sono convinta che il nostro Ospedale possa essere una carta vincente per fare della nostra città una protagonista in campo internazionale anche in campo sanitario.

**Anna Ferretti**

*Assessore alla Sanità del Comune di Siena*

### Rinnovo del Sito Internet

La Direzione Aziendale vuole realizzare un nuovo sito internet, uno strumento importante non solo per l'utenza esterna ma anche per tutti i professionisti dell'ospedale. Il sito, infatti, parla di noi, del nostro lavoro e delle nostre eccellenze. Se avete proposte, suggerimenti o richieste relative alla realizzazione del nuovo progetto scrivete alla redazione: [uffstampa@ao-siena.toscana.it](mailto:uffstampa@ao-siena.toscana.it)

### Novità dal Mobility Management

#### Incentivi per impianti auto GPL

I cittadini residenti nel Comune di Siena possono accedere agli incentivi per la trasformazione della propria auto da benzina a gas metano o gpl grazie ad una convenzione (ICBI) a cui ha aderito il Comune di Siena. Per maggiori informazioni sull'erogazione degli incentivi si consiglia di visitare il link del mobility management sull'intranet aziendale: <http://intranet.ao-siena.toscana.it/>

#### Abbonamento integrato sosta/trasporto pubblico

Siena Parcheggi ha reso disponibile un abbonamento integrato sosta/trasporto pubblico presso il parcheggio coperto della stazione FS, al costo di 25 euro al mese.

E' possibile sostare h 24 al parcheggio e avere la gratuità del collegamento con l'autobus urbano dalla Stazione verso l'ospedale e/o verso Piazza del Sale e viceversa.

I dipendenti interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Mobility Management: fax 0577 585205; email [mobility@ao-siena.toscana.it](mailto:mobility@ao-siena.toscana.it)

#### Palestra aziendale: l'idea piace

Risposta positiva da parte dei dipendenti sulla possibilità di realizzare una palestra all'interno dell'ospedale.

Dall'idea proposta dalla Direzione Aziendale, nel mese di dicembre, durante l'incontro pubblico con i dipendenti, è nato un questionario di gradimento, realizzato dall'Ufficio Mobility Management che, nel mese di gennaio, ha ricevuto molte adesioni. Sono arrivate 485 risposte, 12 per email e 473 via fax. Di queste 15 sono negative, 14 poco interessate e 456 risultano essere molto interessate. Inoltre 6 dipendenti hanno presentato segnalazioni su altri settori da potenziare.

#### Aperto il parcheggio del DEA

Dal 13 febbraio è operativo il nuovo parcheggio allestito nell'edificio del DEA, sotto il Pronto Soccorso. La struttura è distribuita su due piani, il 5S e il 6S, conta circa 200 posti auto, ed è dotata di un sistema di videosorveglianza.

All'area di parcheggio del 5S si accede e si esce percorrendo il tratto di strada situato tra il padiglione della Farmacia e la rampa di accesso al Pronto Soccorso, mentre al piano 6S si entra e si esce dall'accesso situato lungo la strada sottostante il nuovo DEA, di fronte all'ingresso del parcheggio sterrato. In entrambi i casi l'uscita dall'area ospedaliera potrà avvenire esclusivamente dall'ingresso di via delle Scotte (lato obitorio) in quanto resta invariata l'attuale viabilità interna.

## COME FUNZIONA L'AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE FACOLTATIVO FUORI SEDE

Continua il nostro viaggio all'interno dei servizi offerti dall'UOC Formazione. Nei precedenti numeri abbiamo spiegato come si accede all'aggiornamento collettivo obbligatorio in sede e individuale obbligatorio fuori sede. In questo caso vedremo in dettaglio che cos'è l'aggiornamento individuale facoltativo. Tra le varie tipologie di formazione, sono previste anche attività formative facoltative, vale a dire la possibilità, per i dipendenti, di poter partecipare ad aggiornamenti di interesse prevalentemente personale che si svolgono al di fuori della sede lavorativa. Le iniziative formative possono riguardare congressi, corsi di aggiornamento e giornate di studio, per i quali il dipendente deve ottenere anticipatamente l'autorizzazione dell'Azienda. Per partecipare all'aggiornamento individuale facoltativo è necessario presentare all'U.O.C. Gestione del Personale il modulo "permessi retribuiti" perché le ore dedicate a questa attività possono essere coperte attraverso tale tipologia di richiesta. Analogamente alla formazione obbligatoria, l'Azienda provvede al rimborso parziale delle spese, che deve però essere richiesto 30 giorni prima dell'inizio dell'evento formativo consegnando alla Formazione il modulo di "aggiornamento individuale facoltativo". Oltre ai limiti previsti, il rimborso è subordinato alla condizione che l'argomento di formazione sia considerato inerente, in tutto o in parte, all'interesse aziendale e al fine di buon andamento, nonché funzionale al miglioramento della qualità della propria professione. Inoltre le spese saranno rimborsate dopo circa due mesi dalla presentazione della documentazione necessaria a certificare le spese sostenute.

Per maggiori informazioni: UOC Formazione - tel. 0577 585529; email: [formazione@ao-siena.toscana.it](mailto:formazione@ao-siena.toscana.it) oppure [formazione2@ao-siena.toscana.it](mailto:formazione2@ao-siena.toscana.it)

# La dedizione dei dipendenti durante l'emergenza

Le condizioni climatiche avverse di metà febbraio, con neve, gelo e maltempo in tutta la Toscana, hanno rischiato di mettere in difficoltà le attività del nostro ospedale.

Memori dell'esperienza legata alla nevicata del 17 dicembre 2010, vissuta come operatori sanitari e cittadini, abbiamo ritenuto opportuno cercare di creare le condizioni meno disagiate possibili per tutti.

A tale scopo sono stati allestiti circa 40 posti letto, destinati ad accogliere il personale reperibile di sale operatorie e dei servizi diagnostici terapeutici, che doveva raggiungere il posto di lavoro nel più breve tempo possibile. Ciò ha consentito di proseguire le attività senza che si siano creati disagi e disservizi. Hanno scelto di trattenersi oltre l'orario di lavoro anche gli operatori turnisti, sia quelli che avrebbero dovuto prendere servizio il giorno successivo, sia quelli impossibilitati a lasciare i reparti.

Successivamente, anche gli operatori delle ditte appaltatrici hanno dato la loro disponibilità a trattenersi qualora fosse stato necessario intervenire, per liberare le strade interne dell'azienda da eventuali cumuli di neve o formazione di ghiaccio. Tanto è stato il consenso e l'adesione all'iniziativa che tale modalità è stata prorogata per oltre 10 giorni.

La Direzione Infermieristica intende ringraziare tutti gli operatori: infermieri, ostetriche, operatori socio-sanitari, ausiliari, coordinatori di unità operativa, coordinatori di dipartimento e tecnici e tutte le persone che hanno dimostrato un forte senso di responsabilità e grande volontà a non creare disservizi. Un ringraziamento ulteriore agli operatori del guardaroba per la fornitura di biancheria ed agli operatori della cucina che hanno garantito il pasto serale a coloro che si sono trattenuti.

Francesca Friz

## Il ringraziamento del Direttore Generale

*Durante l'emergenza neve i nostri dipendenti hanno dimostrato un grande senso del dovere e posso dire, ringraziandoli tutti, che hanno fatto di necessità virtù. Tutti gli uffici, insieme alla Direzione Aziendale, hanno collaborato alla buona gestione dell'organizzazione ospedaliera, compreso l'ufficio tecnico, l'ufficio infermieristico e la mensa aziendale. Un ottimo lavoro di squadra e una grande collaborazione, proprio come avviene in una famiglia. Questa organizzazione potrà essere riattivata in caso di necessità.*

Paolo Morello

## LA PAROLA AI PROTAGONISTI...

**Sara Moi,**  
infermiera Chirurgia del  
Cuore e dei Grossi vasi



*Anche io ho usufruito del servizio offerto dall'Azienda che si è rivelato molto utile e nel complesso ha funzionato bene, specialmente la mensa che ha preparato la cena a tutti i dipendenti che si sono dovuti fermare per la notte. Inoltre non è stata solo un'utilità per noi dipendenti, ma anche per l'Azienda e quindi per i pazienti dell'ospedale perché abbiamo potuto garantire tutti i turni senza creare nessun disservizio. Apprezzo il tempismo dell'Azienda per aver prontamente attivato un sistema di gestione dell'emergenza neve a tutela di pazienti e dipendenti. E' un'organizzazione che andrebbe formalizzata anche per i prossimi anni.*

**Andrea Rabissi,**  
infermiere Sala  
Operatoria Ortopedie



*Abito a Montalcino, dove quel giorno era caduta molta neve e quindi avrei avuto serie difficoltà a tornare a casa se non avessi avuto la possibilità di passare la notte in ospedale.*

*Credo che sia stata un'esperienza positiva e da ripetere. Invece di doverci arrangiare su una sedia o su una poltrona, io e altri miei colleghi, come me residenti fuori Siena, abbiamo avuto la fortuna di trascorrere la notte comodi e al caldo e allo stesso tempo di essere presenti e attivi in caso di emergenza per assistere i pazienti.*

**Federica Luzzi,**  
Operatore Socio  
Sanitario Pronto  
Soccorso



*Sono contenta che ci sia stata la possibilità di passare la notte in ospedale. Quella di attivare i posti letto dedicati al personale è stata una buona idea perché ha consentito di venire incontro sia alle esigenze dei pazienti, garantendo continuità assistenziale, sia alle esigenze dei dipendenti tra i quali ci sono tanti pendolari che avrebbero avuto difficoltà a tornare a casa e rientrare poi in servizio. In questo modo è stata garantita la copertura del turno di lavoro.*

## Eventi e Convegni

**- 8 marzo: Presentazione libro Neonatology e tavola rotonda dal titolo "Ha ancora significato stampare un libro di testo nell'era di Internet? Riflessioni tra didattica e ricerca".** Referente: professor Giuseppe Buonocore;

**- 11-17 marzo: Settimana mondiale del Glaucoma, il ladro silenzioso della vista.** 10 e 11 marzo screening gratuito della vista presso la Società di Camporegio, Contrada del Drago; 14 marzo, ore 11.30, incontro con gli studenti dell'Istituto Tecnico e Liceo "Tito Sarracchi", ore 16 incontro con i pazienti, Aula 6 del centro didattico alle Scotte; 16 e 17 marzo ambulatori aperti per il glaucoma presso l'UOC Oftalmologia alle Scotte, 1 lotto, piano 7, stanze 10-12, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Referente: dottor Paolo Frezzotti;

**- 24 marzo: Convegno "Il paziente a rischio di tromboembolismo e il tromboembolismo del paziente a rischio",** ore 8, Hotel Garden, Siena. Referente: professor Roberto Cappelli, responsabile Centro Antitrombosi AOUS.



# Idee confuse sul significato del termine "odissea"

Che cos'è un'odissea? Secondo la definizione del Devoto Oli (edizione 1990) è una "serie di peripezie (con un senso di esperienza travagliata, dolorosa, talvolta eroica)". Dispiace constatare che questo termine sia stato usato (e spesso è abusato) per titolare un articolo (del 24 febbraio) di un giornale locale che racconta una storia, accaduta nel nostro pronto soccorso lo scorso 22 febbraio, che nulla ha a che fare con un'odissea. Abbiamo deciso di riproporvi l'articolo (foto a destra) e di farvi conoscere la risposta integrale che l'Azienda ha contestualmente fornito al giornale, ricostruendo l'accaduto a tutela degli operatori dell'emergenza, ma che non è stata pubblicata integralmente. Abbiamo il massimo rispetto per le storie di malattia e sofferenza che coinvolgono le persone che si rivolgono al nostro ospedale ma vorremmo che ci fosse, ugualmente, il massimo rispetto per i professionisti che lavorano alle Scotte e che, ogni giorno, con impegno, dedizione e abnegazione si danno un gran da fare per il bene altrui. Questa è la nostra risposta: "In riferimento alla segnalazione relativa al paziente G.G., visitato in Pronto Soccorso mercoledì 22 febbraio, la Direzione Aziendale precisa quanto segue: nella giornata del 22 febbraio si è verificato un particolare afflusso di utenti al Pronto Soccorso, con 132 persone in totale di cui 9 codici rossi, cioè casi di assoluta gravità, 35 gialli, cioè di grande urgenza, 75 verdi, 10 azzurri e 3 bianchi. Il sig. G.G. è arrivato alle 11.08 in pronto soccorso con richiesta di visita specialistica del medico curante, con dolore ad un arto correlato alla patologia cronica di cui è affetto, ed è stato preso in carico alle 12.05, quando in pronto soccorso venivano trattati, in contemporanea, ben 6 codici rossi. I pazienti e i familiari presenti nella struttura sono stati prontamente avvertiti che, vista la presenza di tanti codici rossi, i pazienti di assoluta gravità avrebbero avuto la precedenza sugli altri, come da prassi. In

8 CRONACA SIENA

## LA CITTA' & LA SALUTE

AMBULANZA "FANTASMA"  
«SECONDO GLI INFERMIERI ERA  
STATA ATTIVATA ALLE 19, MA  
ALLE 22 ANCORA NON C'ERA»

NEWS & BLOG  
Vuoi essere aggiornato  
in tempo reale sulle notizie  
della città e commentarle?  
Clicca su:  
[www.lanazione.it/siena](http://www.lanazione.it/siena)

### Odissea di un anziano al pronto soccorso

L'azienda: «C'è stato un super afflusso con 9 codici rossi, 35 gialli e 75 verdi»

«SARÀ ANCHE bello il nuovo pronto soccorso, ma quello che vogliamo i pazienti è ben altro. Sono le parole della signora Lorena, che ha deciso di raccontare una giornata ininterrottamente alle Scotte. Mercoledì mattina il padre, il signor Giovanni, di 89 anni, accusa un forte dolore al piede, molto malato già da due mesi. Il medico di famiglia chiama l'ambulanza per il trasporto all'ospedale e poco prima delle 11 il paziente arriva al pronto soccorso. Esami di routine e intanto si aspetta. Sono le 19 di sera quando il pensionato viene dimesso, ma ben poco è cambiato dalla mattina. Il ciso, infatti, richiedeva un'ecografia mirata al piede, ma data la mancanza dell'ecografato al pronto soccorso il medico ha consigliato la famiglia a fare una visita specifica in ambulatorio. «L'ante ore per niente — racconta la signora Lorena —. Adesso abbiamo dovuto richiedere l'appuntamento e dovremmo chiamare di nuovo l'ambulanza per farlo accompagnare all'ospedale. Si tratta di un uomo



SCOTTE L'entrata del nuovo pronto soccorso dove un anziano ha atteso per ore e una volta dimesso l'ambulanza non c'era

anziano non potevano portarlo direttamente loro all'ambulatorio? Ma non è tutto. Abbiamo anche richiesto che fosse fatta una nuova fasciatura al piede, ma è stata fatta solo dopo aver insistito più volte. C'è un altro aspetto che la signora Lorena ci tiene molto a sottolineare: «capisco le ore di attesa, anche se non c'era molta gente come altre volte, ma una grande disagio è nato dopo la dimissione. Il personale del pronto soccorso, ci ha assicurato di aver provveduto a richiedere l'ambulanza per il trasporto di mio padre a casa. Ma alle 22 ancora non si vedeva nessuno e l'abbiamo dovuto portare a casa con i nostri mezzi! L'avranno mai chiamata la Pubblica Assistenza? Questo io ancora non l'ho capito. Mentre ce ne stavamo andando abbiamo notato, quasi per flebo. Se non era per la badante nessuno se ne sarebbe mai accorto». Alla denuncia della signora Lorena per l'insoddisfazione ricevuta dal Pronto Soccorso ha risposto l'azienda ospedaliera, attraverso il proprio ufficio stampa.

«NELLA GIORNATA del 22 febbraio — scrivono in una nota — si è verificato un particolare afflusso di utenti al pronto soccorso, con 132 persone in totale, di cui 9 codici rossi (casi di assoluta gravità), 35 gialli (grande urgenza) e 75 verdi. Il sig. G.G. è arrivato alle 11.08 in pronto soccorso con richiesta di visita specialistica del medico curante, con dolore

LA FAMIGLIA  
«Abbiamo aspettato per ore e poi ci hanno consigliato una visita specialistica»

ad un arto correlato alla patologia cronica di cui è affetto, ed è stato preso in carico alle 12.05, quando in pronto soccorso venivano trattati, in contemporanea, ben 6 codici rossi. I pazienti e i familiari presenti nella struttura sono stati prontamente avvertiti che, vista la presenza di tanti codici rossi, i casi di assoluta gravità avrebbero

avuto la precedenza sugli altri, come da prassi. In ogni modo il paziente G.G. a cui è stato attribuito un codice di bassa gravità, il codice verde, è stato prontamente visitato e gli sono stati fatti tutti gli accertamenti radiologici e di laboratorio necessari a verificare il suo stato di salute. Il paziente, al momento, ha rifiutato qualsiasi trattamento chirurgico di tipo vascolare e gli è stata quindi consigliata una successiva valutazione specialistica in elezione; la dimissione è avvenuta alle 18.19. Il fax per la richiesta dell'ambulanza è stato effettuato dagli operatori alle 18.40, in presenza della parente del paziente che, successivamente, intorno alle 21, ha chiesto di disdire la prenotazione a causa del protrarsi dei tempi di arrivo del mezzo. Infine, l'episodio, per motivi di sicurezza, non può essere tolto prima che il paziente lasci la struttura ed è stato quindi rimosso al momento della disdetta dell'ambulanza e quindi quando il paziente è uscito dal pronto soccorso.

ogni modo il paziente G.G., a cui è stato attribuito un codice di bassa gravità, il codice verde, è stato prontamente visitato e gli sono stati fatti tutti gli accertamenti radiologici e di laboratorio necessari a verificare il suo stato di salute: alle 14.01 esami ematochimici, alle 14.35 esami radiologici all'arto e alle 18 visita specialistica correlata alla patologia. Il paziente, al momento, ha rifiutato qualsiasi trattamento chirurgico di tipo vascolare e gli è stata quindi consigliata una successiva valutazione specialistica in elezione; la dimissione è avvenuta alle 18.19. Il fax per la richiesta dell'ambulanza è stato effettuato dagli operatori alle 18.40, in presenza della parente del paziente che, successivamente, intorno alle 21, ha chiesto di disdire la prenotazione a causa del protrarsi dei tempi di arrivo del mezzo. Infine, l'agocannula, per motivi di sicurezza, non può essere tolto prima che il paziente lasci la struttura ed è stato quindi rimosso al momento della disdetta dell'ambulanza e quindi quando il paziente è uscito dal Pronto Soccorso. In queste settimane si è verificato un aumento di accessi al Pronto Soccorso, con grandi percentuali di codici ad alta gravità, legati soprattutto a sovraccarico di patologie in persone anziane, gravi patologie

improvvisi di tipo neurologico e cardiovascolare e ad incidenti stradali. La giornata di mercoledì è stata di grande lavoro e impegno per tutti i professionisti del Pronto Soccorso e, visto il grande afflusso di codici rossi, in cui è in serio pericolo la vita dei pazienti, la Direzione Aziendale ringrazia tutti gli operatori che si sono prodigati per svolgere egregiamente il proprio lavoro".

Ines Ricciato

## LESCOTTEINFORMA

Anno I, numero 3 - marzo 2012

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Paolo Morello Marchese  
Direttore responsabile: Ines Ricciato  
Editore: Azienda Ospedaliera Universitaria Senese  
Redazione:  
uffstampa@ao-siena.toscana.it  
<http://www.ao-siena.toscana.it/notizie>  
Tel. 0577 585591  
Fax 0577 586137  
Progetto grafico e impaginazione:  
Ines Ricciato

Hanno collaborato:  
Giacomo Centini, Claudia Barabesi, Stefano Galli, Emanuela Senesi, Mauro Bari, Alessio Gronchi, Mirella Bui, Alessandra Panichi

Stampa: Tipografia Il Torchio snc  
Litomodulistica  
Numero chiuso il: 29 febbraio 2012

## Pensionamenti

Dal 1° marzo sono in pensione **Rosaria Di Giovanni**, amministrativa presso l'UOC Gestione del Personale, **Massimo Lombardi**, infermiere in servizio presso il Day Hospital di Oculistica e **Maria Carla Roti**, Operatore Socio-Sanitario in Chirurgia Generale 2. Tanti auguri da parte di tutti i colleghi e un sincero ringraziamento da parte della Direzione Aziendale per gli obiettivi e i traguardi raggiunti e condivisi in questi anni.



Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana



